
Subject: [UFV] AKIRA (Otomo, 1988)

Posted by [Roberto](#) on Sat, 08 Oct 2011 10:14:20 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

rivisto dopo tanti anni, devo ammettere che Ã una cosa grossa. Non sono mai stato un fan di "Akira", ho sempre pensato che avesse dei problemi di sceneggiatura, a prescindere da qualsiasi confronto con il fumetto di partenza, che non ho letto, ma che tutti dicono essere assai piÃ¹ complesso e articolato (il film, dunque, soffrirebbe della necessaria "compressione" alle dimensioni di un lungometraggio).

In veritÃ il film si regge benissimo sulle sue gambe, la trama Ã ben costruita, comprensibile e senza particolari falle, e i personaggi, seppur alquanto monodimensionali (lo scienziato, il colonnello, il teppista...), sono funzionali ai temi del lungometraggio. Otomo mette in scena un prossimo futuro assai realistico, segnato dal fallimento delle istituzioni e da una crisi economica e sociale senza precedenti. La rappresentazione dell'immensa e caotica cittÃ Ã il vero punto di forza del film, grazie ad un lavoro scenografico che lascia ancora oggi stupefatti. In questo mondo cosÃ realistico e cupo, gli scontri tra bande, le manifestazioni di piazza e i continui attentati terroristici definiscono alla perfezione il clima di tensione, paura e degrado che giÃ oggi non poche cittÃ conoscono, e sul quale si innesta la trama fantascientifica vera e propria del film, incentrata su un gruppo di bambini-mutanti che hanno sviluppato straordinari poteri mentali, in un'escalation di distruzione urbana che ancora oggi non conosce eguali nel cinema d'animazione, e non solo. Il tema dell'infanzia Ã l'altro grande argomento otomiano, che qui gli consente affascinanti squarci visionari pregni di tristezza.

Ha quasi venticinque anni, "Akira", ma invecchia decisamente bene. La violenza delle immagini e dei temi, l'enormitÃ della realizzazione tecnica (tutto a mano!), la minuziosa, realistica rappresentazione di una condizione sociale e umana assai penosa, ne confermano la statura di classico adulto.

Personalmente avrei da ridire solo sul finale, che trovo insoddisfacente e anzi raffazzonato. Una chiusa quasi giustapposta, che mi sembra spacciare per visionarietÃ trascendente un'oggettiva difficultÃ a concludere.

Subject: Re: [UFV] AKIRA (Otomo, 1988)

Posted by [dross](#) on Sat, 08 Oct 2011 11:36:50 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 08/10/2011 12:14, Roberto ha scritto:

> rivisto dopo tanti anni, devo ammettere che Ã una cosa grossa. Non sono

> mai stato un fan di "Akira", ho sempre pensato che avesse dei problemi
> di sceneggiatura, a prescindere da qualsiasi confronto con il fumetto di
> partenza, che non ho letto, ma che tutti dicono essere assai piÃ¹
> complesso e articolato (il film, dunque, soffrirebbe della necessaria
> "compressione" alle dimensioni di un lungometraggio).
>

[cut]

>
> Personalmente avrei da ridire solo sul finale, che trovo insoddisfacente
> e anzi raffazzonato. Una chiusa quasi giustapposta, che mi sembra
> spacciare per visionarietÃ trascendente un'oggettiva difficoltÃ a
> concludere.
>
>

addirittura il fumetto non era ancora finito quando uscÃ il film. ma
anche a me il finale del film ha dato l'idea di scritto a ridosso della
scadenza, e immagino sia una delle cose che otomo ancora si rimprovera

Subject: Re: [UFV] AKIRA (Otomo, 1988)
Posted by [Maranga](#) on Sat, 08 Oct 2011 13:08:38 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Roberto" <returning@alice.it> ha scritto nel messaggio
news:j6p7pr\$oor\$1@solani.org...

Il fumetto è decisamente diverso come sviluppo trama e finale.
Basta dire che Akira nel fumetto viene risvegliato ed è un bambino in carne
ed ossa ibernato perchè non controllabile (ben diverso dal film) e ci sono
molti personaggi che hanno un ruolo molto più sviluppato (in primis la
vecchia a capo della setta) per non parlare della nascita del Regno di Akira
e così via.

Quindi si può dire che sono due trame ben distinte con lo stesso imprinting
narrativo.

Il film come hai detto soffre della compressione della trama, del minore
sviluppo dei personaggi e soprattutto di un finale un pò appiccicato che
sfocia sul metafisico/religioso come piaceva alla letteratura manga/anime.

Dal punto di vista tecnico è una gioia per gli occhi e tutto lo sviluppo è
ben lontano dai cartoni occidentali (sfido qualcuno a guardarlo e dire che
i cartoni sono per bambini) e questa è la dimostrazione (per i neofiti che
non credono) che una trama sofisticata può benissimo essere raccontata con
un film d'animazione e non uno in carne ed ossa (sapessi quanti mi hanno
detto "perchè non ne hanno fatto un film?").

Se vuoi vedere una chicca che dimostra l'impegno in questa realizzazione vedilo in lingua originale e ti accorgerai che il labiale corrisponde con il parlato (fu la prima volta mi pare) perchè disegnarono tutte le scene e girarono i dialoghi per poi terminare le scene con il disegno del movimento labiale sincronizzato.

Questo non fa che testimoniare il lavoro alle spalle di questa opera.

Subject: Re: [UFV] AKIRA (Otomo, 1988)

Posted by [seoman](#) on Sat, 08 Oct 2011 13:49:54 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Scriveva Maranga sabato, 08/10/2011:

> Il fumetto "A" decisamente diverso come sviluppo trama e finale.

secondo me ha lo stesso problema del film-libro lord of the rings, impossibile creare un lungometraggio che abbia la profondità dello scritto, quindi va adattato e perde il 50% della storia.

akira come il signore degli anelli (letto 5 volte) l'ho letto e poi ho visto l'anime, dal mio punto di vista chi vede solo l'anime rimane un po' confuso.

Subject: Re: AKIRA (Otomo, 1988)

Posted by [Andrea Spacca](#) on Sat, 08 Oct 2011 13:54:43 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 8 Ott, 15:08, "Maranga" <NOROMPImaranga68CHIOCCIOLINA.virgilio.it> wrote:

> Il film come hai detto soffre della compressione della trama, del minore sviluppo dei personaggi e soprattutto di un finale un po' appiccicato che > sfocia sul metafisico/religioso come piaceva alla letteratura manga/anime.

raccontano leggende che il finale del film fu suggerito ad otomo da jodorowski, riuniti in una camera d'albergo non ricordo se a parigi o ad angouleme

il manga era ancora a tre quarti della storia, e otomo non ne aveva ancora deciso la fine

il metafisico/religioso forse alla letteratura manga/anime e' piaciuto in seguito, proprio grazie ad akira shirow per dire doveva ancora salire all'onore delle cronache fumettistiche

se davvero il responsabile e' jodorowski la cosa avrebbe un che di

sarcastico :)

Subject: Re: [UFV] AKIRA (Otomo, 1988)
Posted by [dross](#) on Sat, 08 Oct 2011 14:00:27 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 08/10/2011 15:49, seoman ha scritto:
> Scriveva Maranga sabato, 08/10/2011:
>> Il fumetto "decisamente diverso come sviluppo trama e finale.
>
> secondo me ha lo stesso problema del film-libro lord of the rings,
> impossibile creare un lungometraggio che abbia la profondit  dello
> scritto, quindi va adattato e perde il 50% della storia.

del significato, pi  che altro. la storia puoi rifarla pari pari, volendo

> akira come il signore degli anelli (letto 5 volte) l'ho letto e poi ho
> visto l'anime, dal mio punto di vista chi vede solo l'anime rimane un po' confuso.
>
>

inoltre il valore letterario (o artistico, estendendosi ai manga e ai fumetti), "anche nel modo di usare il mezzo e le sue peculiarit  per trasmettere un significato. scrivendo puoi interrompere gli avvenimenti per essere esplicito, coi fumetti ti aiutano l'interazione tra nuvole e immagini (e anche solo fare una vignetta pi  grande di un'altra pu  servire); il cinema non "molto diverso dai fumetti, ma hai il vincolo del ritmo e se non sei bravo diventi didascalico nella migliore delle ipotesi

Subject: Re: [UFV] AKIRA (Otomo, 1988)
Posted by [DarknessBBB](#) on Sat, 08 Oct 2011 14:22:34 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 08/10/2011 15.08, Maranga ha scritto:
> "Roberto" <returning@alice.it> ha scritto nel messaggio
> news:j6p7pr\$oor\$1@solani.org...
>
> Il fumetto "decisamente diverso come sviluppo trama e finale.
> Basta dire che Akira nel fumetto viene risvegliato ed "un bambino in carne
> ed ossa ibernato perch  non controllabile (ben diverso dal film) e ci sono
> molti personaggi che hanno un ruolo molto pi  sviluppato (in primis la
> vecchia a capo della setta) per non parlare della nascita del Regno di Akira
> e cos  via.

- >
- > Quindi si puo' dire che sono due trame ben distinte con lo stesso imprinting
- > narrativo.
- > Il film come hai detto soffre della compressione della trama, del minore
- > sviluppo dei personaggi e soprattutto di un finale un po' appiccicato che
- > sfocia sul metafisico/religioso come piaceva alla letteratura manga/anime.
- >
- > Dal punto di vista tecnico e' una gioia per gli occhi e tutto lo sviluppo e'
- > ben lontano dai cartoni occidentali (sfido qualcuno a guardarlo e dire che
- > i cartoni sono per bambini) e questa e' la dimostrazione (per i neofiti che
- > non credono) che una trama sofisticata puo' benissimo essere raccontata con
- > un film d'animazione e non uno in carne ed ossa (sapessi quanti mi hanno
- > detto "perche' non ne hanno fatto un film?").
- >
- > Se vuoi vedere una chicca che dimostra l'impegno in questa realizzazione
- > vedilo in lingua originale e ti accorgerai che il labiale corrisponde con il
- > parlato (fu la prima volta mi pare) perche' disegnarono tutte le scene e
- > girarono i dialoghi per poi terminare le scene con il disegno del movimento
- > labiale sincronizzato.
- > Questo non fa che testimoniare il lavoro alle spalle di questa opera.
- >
- >

Se non sbaglio si riunirono sotto un'unica societ' diversi colossi nipponici, proprio per raggiungere la folle cifra di un miliardo di yen, necessari alla realizzazione.
